



Piano Operativo Triennale 2015-2017

Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza

Luglio 2015



Indice

Il Piano d'Ambito di Monza e Brianza e Piano degli Interventi 2014-2017	3
Le variazioni necessarie al Piano degli Interventi 2014-2017	4
Il Piano Operativo Triennale 2015-2017.....	5

Il Piano d'Ambito di Monza e Brianza e Piano degli Interventi 2014-2017

Con parere vincolante favorevole n. 1 del 28/04/2014 della Conferenza dei Comuni è stata approvata la Proposta di Piano d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza, e relativi allegati. La costruzione del documento di Piano d'Ambito ha richiesto una profonda ricognizione al fine di approfondire la conoscenza del territorio provinciale per tutte le tematiche connesse al Servizio Idrico Integrato, sia per quanto attiene a fenomeni di natura fisico-territoriale, sia per quanto riguarda la pressione antropica e conseguentemente il carico generato all'interno dell'ambito in esame, sia soprattutto per quanto riguarda lo stato di conoscenza, le criticità, ed il livello dei servizi garantiti nei tre macrosettori della gestione integrata del ciclo idrico, identificati sinteticamente nei segmenti di Acquedotto, Fognatura e Depurazione.

Le indagini e gli approfondimenti svolti hanno evidenziato in alcuni casi una situazione di carenza nel servizio erogato all'utenza in diversi settori, a seconda dell'area territoriale considerata. Vi sono infatti aree risultate soggette principalmente a problemi riguardanti insufficienza della risorsa idrica potabile da destinare al consumo umano tramite rete di distribuzione acquedottistica, o di scarsa qualità della stessa anche ove gli standard quantitativi venissero pienamente raggiunti; aree dove la criticità principale è rappresentata dall'assenza di adeguato collettamento dei reflui prodotti dal contesto urbano all'interno di pubbliche fognature; aree maggiormente soggette a dissesto idrogeologico, legato al sistema di collettamento fognario, in caso di intense ed abbondanti precipitazioni; e criticità riguardanti gli impianti di depurazione esistenti sul territorio brianzolo.

Le tempistiche a disposizione per l'individuazione degli interventi risolutivi, una volta individuate le maggiori criticità presenti sul territorio, sono state estremamente ridotte principalmente in considerazione di altri due fattori concomitanti:

- La procedura di infrazione CE in corso, che impone come termine ultimo per la realizzazione degli interventi programmati al fine di risolvere le problematiche esistenti (riguardanti assenza del servizio di pubblica fognatura alcune aree, esistenza di terminali fognari recapitanti direttamente in ambiente senza adeguato trattamento depurativo, e carenze strutturali e gestionali negli impianti di depurazione a servizio degli Agglomerati) il 31/12/2015;
- La definizione della struttura tariffaria 2014-2015, con la quale dovranno essere finanziate le opere inserite all'interno del piano degli Interventi, allegato al Piano d'Ambito, secondo la nuova metodologia dettata dall'AEEGSI, la cui predisposizione doveva essere ultimata ed inviata ad AEEG per la relativa approvazione entro il 30/04/2014.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, sulla base dello stato di conoscenza disponibile ad aprile 2014, è stato stilato il Programma degli investimenti 2014-2017, allegato alla Proposta di Piano d'Ambito approvata con parere obbligatorio favorevole della Conferenza dei Comuni n. 1 del 28/04/2014.

Successivamente il Piano d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza e relativi allegati, sono stati approvati definitivamente (a seguito delle integrazioni apportate sulla base delle osservazioni regionali pervenute), con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 6/2015 del 26/03/2015.

Le variazioni necessarie al Piano degli Interventi 2014-2017

Il Programma degli Investimenti 2014-2017, contiene dunque l'elenco degli interventi ritenuti prioritari e necessari al fine di risolvere le criticità legate al Servizio Idrico Integrato esistenti, e per migliorarne l'efficienza e l'efficacia della gestione, al fine di raggiungere uno standard qualitativo superiore.

Le maggiori informazioni e conoscenze sviluppatesi in fase di elaborazione progettuale (indagini sito specifiche, sopralluoghi, campagne di rilievo, segnalazioni, approfondimenti) hanno portato in evidenza la necessità di una revisione delle opere inserite all'interno del Programma degli investimenti 2014-2017.

Alcuni interventi infatti sono risultati non necessari, alcuni invece sono risultati non realizzabili o non di competenza del gestore, altri ancora sono stati dilazionati nel tempo.

D'altra parte è emersa la necessità di eseguire opere non preventivate (perché non note al momento della stesura del Piano degli investimenti) o di anticipare interventi inizialmente programmati ad una scadenza temporale più lunga, visto il carattere di urgenza rivestito a seguito di nuove criticità palesatesi.

Al fine di consentire una revisione efficace e nel contempo rapida del Piano degli investimenti, si è considerata la realizzazione di uno strumento flessibile, facilmente revisionabile, per quanto più possibile aderente alle reali necessità del territorio, da tenere costantemente aggiornato con l'evolversi della situazione e del grado di conoscenze. La scelta è stata individuata nel Piano Operativo Triennale 2015-2017.

Il Piano Operativo Triennale 2015-2017

Il Piano Operativo Triennale 2015-2017 parte da una verifica puntuale della situazione attuale, per programmare le nuove necessità sul triennio successivo.

Si è dunque partiti dal dato consuntivato al 31/12/2014 degli interventi inseriti all'interno del Piano d'Ambito approvati al 28/04/2014, ai quali sono stati aggiunti tutti gli interventi eseguiti dai Gestori a seguito di segnalazioni urgenti ed in via straordinaria. Sono state inoltre considerate le opere già programmate per l'anno in corso (2015), al fine di delineare lo stato di fatto aggiornato al biennio in corso.

Su tutte le commesse già approvate nel Piano d'Ambito di Aprile 2014 è stato analizzato lo stato di fatto raggiunto, e/o le variazioni apportate alla programmazione preventivata. Si è delineato un quadro complessivo per gli anni 2014-2017 che ha fornito un confronto (per ogni commessa e per ogni anno) su quanto programmato e quanto effettivamente realizzato o oggetto di nuova programmazione. Infine, sono stati considerati i nuovi interventi "extra Piano d'Ambito" inizialmente non previsti ma resi necessari a seguito di nuove criticità emerse. L'unione degli aggiornamenti delle annualità 2015, 2016, 2017 e degli interventi "extra Piano d'Ambito" costituisce il contenuto del Piano Operativo Triennale 2015-2017.

Una ulteriore verifica svolta, una volta individuato l'elenco delle opere da inserire nel nuovo documento, ha riguardato la sostenibilità economico-finanziaria dei progetti presentati, unitamente alla fattibilità tecnica in considerazione delle capacità societarie del gestore. In particolare, in riferimento al primo aspetto, si è garantita una sostanziale invarianza dell'ammontare degli investimenti complessivi sul quadriennio 2014-2017, andando ad utilizzare risorse precedentemente impegnate per interventi non eseguiti per finanziare nuove commesse. Si definisce inoltre che nel caso si realizzassero delle economie rispetto agli importi preventivati, dovute a ribassi di gara o minor costo dei lavori, tali risorse potrebbero essere impegnate per realizzare nuovi interventi che si rendessero necessari, secondo i seguenti criteri, tenendo conto di eventuali ulteriori emergenze che dovessero verificarsi:

- tematiche ambientali con conseguente normalizzazione dei tratti fognari;
- risoluzione dei problemi causati dagli allagamenti;
- manutenzione straordinaria reti e impianti;
- adeguamento sfioratori.

L'eventuale realizzazione di ulteriori interventi, ove necessario, sarà comunque subordinata alla disponibilità di risorse ed al mantenimento dell'invarianza dei costi. In tal caso, una volta acquisito il parere della Conferenza dei Comuni, eventuali modifiche in tal senso potranno essere apportate con autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione di ATO MB.

Al fine di consentire l'aggiornamento del Piano degli investimenti di cui al Piano d'Ambito approvato dalla conferenza dei Comuni dell' Aprile 2014, il Piano Operativo Triennale, previa delibera di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di ATO MB, viene sottoposto all'attenzione della Conferenza dei Comuni al fine di ottenerne parere obbligatorio e vincolante, ai sensi dell'art. 48 c. 2 della Legge Regionale 12 Dicembre 2003, n. 26.

Il Piano Operativo Triennale si configura come strumento attuativo del Piano d'Ambito stesso, in modo da poter aggiornare, modificare e/o integrare annualmente (o secondo necessità) il piano degli investimenti con una procedura speditiva.